



I dati, preoccupanti, ci parlano di tre incidenti ogni ora e un decesso ogni tre giorni

Roma maglia nera di incidenti: come fermare la strage?

Distrazione, eccessiva velocità, mancato rispetto delle regole: sono queste, nella maggior parte dei casi, le cause che provocano gli incidenti nelle nostre strade. Ci sono eccezioni, certo: spesso influisce la casualità. Ma guardando Roma, maglia nera di incidenti stradali, sorge il dubbio

che ci sia qualcosa in più da attenzionare. Vero è che nelle grandi città metropolitane gli incidenti sono molto più frequenti (proprio perché molto più popolate), ma sono in tanti a chiedersi: Roma ha strade sicure? Il Comune sta investendo sulle piste ciclabili, sulla mobilità alternativa, sulle infra-



strutture e - come è noto - è partita la battaglia di tanti comitati contro i cambiamenti: il caso più noto è quello dell'Eur dove, per costruire la nuova pista ciclabile, sono stati cancellati centinaia di parcheggi, ridotte le carreggiate e peggiorato il traffico.

a pagina 2

Giubileo del mondo del lavoro: attesi circa 10mila pellegrini



a pagina 3

"I caduti delle lotte popolari a Roma e nel Lazio dal 1944"

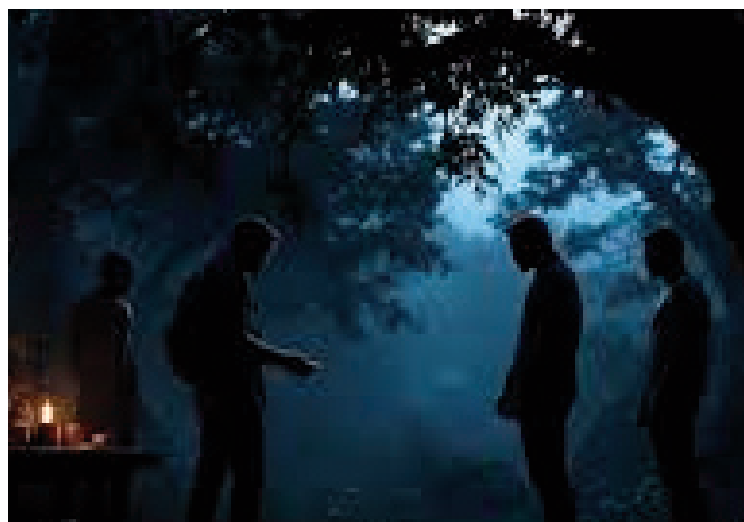


a pagina 5

Rieti, criminalità in calo ma restano le criticità

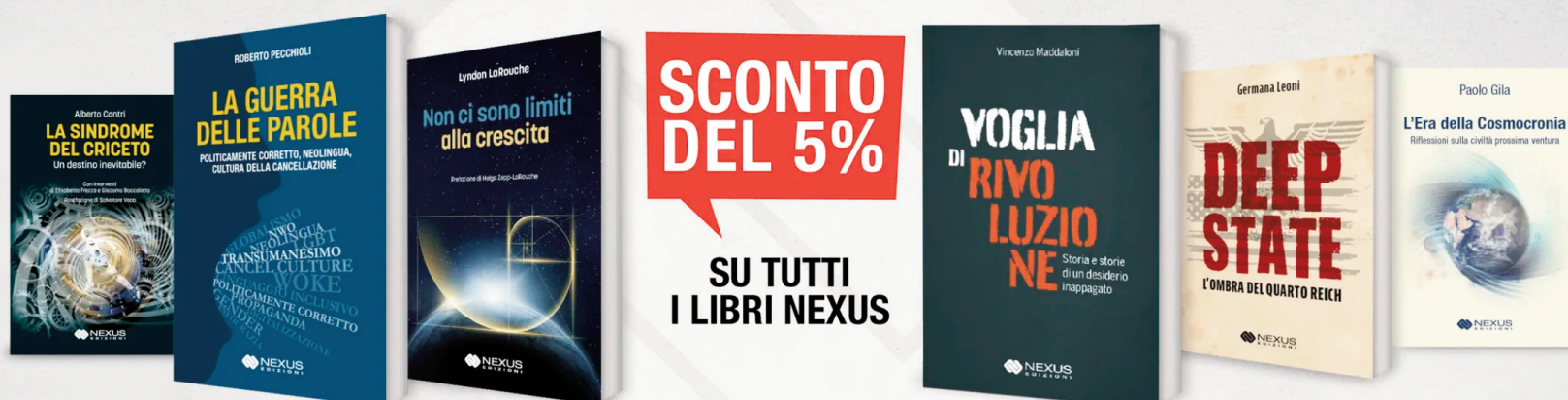
Un risultato che fotografa un territorio complessivamente sicuro

La provincia di Rieti si colloca al 68° posto nella classifica nazionale dell'indice della criminalità 2025 elaborata dal Sole 24 Ore, nell'ambito dello studio promosso da Open Rieti. Un risultato che fotografa un territorio complessivamente sicuro, ma non privo di criticità. Nel 2024 le denunce presentate alle forze dell'ordine sono state 4.410, con un calo del 2,76% rispetto all'anno prece-



dente, ma ancora superiori del 2,44% rispetto al 2019. Entrando nel dettaglio, alcuni fenomeni meritano particolare attenzione. Gli incendi rappresentano un punto dolente: con 53 casi, la provincia reatina si piazza al 5° posto in Italia, un dato influenzato anche dall'ampia estensione delle aree boschive, spesso teatro di roghi dolosi o colposi durante la stagione estiva.

a pagina 4



I dati, preoccupanti, ci parlano di tre incidenti ogni ora e un decesso ogni tre giorni

Roma maglia nera di incidenti stradali



I dati ci parlano di tre incidenti ogni ora e un decesso ogni tre giorni: le aree più colpite sono il centro storico per il numero di incidenti e il quartiere Tiburtino per il numero di vittime. Insomma, Roma è a tutti gli effetti tra le città più

pericolose d'Europa. A morire sono giovani e meno giovani, donne, uomini e bambini. Una vera e propria guerra silenziosa che miete vittime innocenti. Ma qui arriviamo al punto centrale: siamo sicuri di dover parlar sempre delle stesse

cause? Troppo spesso c'è da considerare una serie di problemi strutturali non di poco conto: segnaletiche non chiare o addirittura mancanti, strisce pedonali completamente cancellate, strade senza illuminazione.

L'episodio di violenza domestica che ha scioccato la comunità di Ardea

Botte e insulti per un anno: arrestato 51enne

Un episodio di violenza domestica ha scosso la comunità di Ardea, ma questa volta la spirale di terrore è stata interrotta. I Carabinieri della locale Tenenza hanno posto fine a mesi di soprusi, arrestando il compagno della vittima, un uomo di 51 anni con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. L'intervento è scattato in piena notte, dopo una coraggiosa chiamata al 112 da parte della vittima, una donna di 55 anni. Giunti sul posto, i militari hanno trovato la donna in strada, scossa e in lacrime, una scena che testimoniava l'ennesima e violenta aggressione subita. Il racconto della donna ha svelato un dramma che durava da oltre un anno. Un periodo segnato da botte, minacce e continue umiliazioni all'interno delle mura domestiche, tenuto nel silenzio per la paura.



La vittima, accompagnata dal personale del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Aprilia, è stata dimessa con una prognosi di sei giorni, prova fisica delle violenze subite. Sulla base della testimonianza e delle prime risultanze, i Carabinieri hanno proceduto al fermo del compagno. Gli accertamenti successivi hanno confermato che la convivenza era da tempo insostenibile. Su disposizione

della Procura della Repubblica, il 51enne è stato immediatamente trasferito al carcere di Velletri, dove attende di rispondere delle gravi accuse. Un arresto, quello di Ardea, che è ancora una volta un monito sull'importanza di denunciare. Le indagini proseguiranno per ricostruire in dettaglio la lunga serie di episodi che la donna, finalmente al sicuro, ha trovato la forza di rivelare.

Minacce, armi e una molotov contro la casa della vittima: arrestato 35enne albanese

Aggredisce un uomo per un debito di droga



È stato arrestato a Roma un 35enne albanese che ha aggredito un uomo con cui aveva un contenzioso legato al traffico di droga sul litorale romano. L'indagine, secondo quanto ricostruito dagli agenti del X Distretto Lido della Polizia di Stato, aveva fornito cocaina alla vittima concordando un pagamento posticipato, ma a condizioni pesantemente usuraie. Il debito, lievitato nel tempo, sarebbe stato il motivo alla base di una lunga serie di aggressioni e intimidazioni. Per riscuotere quanto riteneva gli fosse dovuto, il 35enne

avrebbe messo in atto veri e propri atti di persecuzione: prima le minacce di morte brandendo una pistola, poi un episodio in cui avrebbe investito la vittima con una bicicletta nei pressi di un distributore di carburante, fino ad arrivare a lanciare una molotov artigianale contro l'abitazione del debitore, in un chiaro intento intimidatorio. La vicenda ha raggiunto il culmine alcune settimane fa, quando l'uomo, accompagnato da alcuni complici, ha affrontato i familiari del suo presunto debitore, pretendendo il pagamento

del denaro. La discussione è degenerata rapidamente in una violenta aggressione: il padre della vittima, intervenuto per difendere il figlio, è stato colpito con un coltello e ha riportato ferite gravi al volto e al corpo, giudicate guaribili in almeno 45 giorni. Le indagini della Polizia hanno consentito di identificare il responsabile e di raccogliere prove schiaccianti contro di lui. Il 35enne è stato arrestato con l'accusa di lesioni personali gravissime e si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini fatto emergere legami con un'organizzazione criminale attiva all'estero

Furti ai bancomat: tre arresti a Roma

I carabinieri della Compagnia di Frascati hanno messo fine all'attività di un gruppo di cittadini romeni accusati di aver manomesso sportelli bancomat in diverse città italiane, compresa Roma, utilizzando tecniche informatiche sofisticate per sottrarre denaro contante. I tre uomini sono finiti in carcere con le accuse di associazione per delinquere, accesso abusivo a sistemi informatici e furto aggravato o tentato. Le loro incursioni si basavano su una modalità conosciuta nel gergo criminale come "jackpotting" o "cashout": dopo aver smontato parte della struttura del bancomat, inserivano un malware o un dispositivo elettronico capace di impartire ordini al sistema informatico della banca, spingendo la macchina a rilasciare banconote a comando. L'indagine è nata a seguito di due tentativi di furto in una banca di via Casilina, dove il gruppo aveva provato invano a far erogare denaro



da uno sportello automatico danneggiato. Da quegli episodi, i carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno ricostruito un quadro ben più ampio, scoprendo che i tre sospetti facevano parte di una rete organizzata con ruoli precisi: due erano i promotori e pianificatori dei colpi, mentre il terzo si occupava delle operazioni tecniche di manomissione. Le indagini hanno inoltre fatto emergere legami con

un'organizzazione criminale attiva all'estero. Due dei tre arrestati erano già ricercati in Belgio, dove le autorità li accusano di aver commesso reati simili nelle città di Sint-Niklaas e Dessel nel novembre 2021. I militari italiani hanno eseguito nei loro confronti un mandato d'arresto europeo, chiudendo così il cerchio su una serie di colpi che univano tecnologia, ingegno e criminalità organizzata.



La capogruppo di Forza Italia è per l'esclusione dell'obbligo del consenso famiglie

Mussolini sull'educazione sesso-affettiva

“L'incremento esponenziale di malattie sessualmente trasmissibili, il dilagare della violenza di genere, del bullismo e del cyberbullismo, la totale mancanza di riferimenti certi di giovani sempre più in balia dei social e del web certificano, ancora una volta, l'importanza dell'educazione sesso-affettiva nelle scuole, luogo di primaria importanza per lo sviluppo e la crescita della personalità delle nuove generazioni”. “Per questo non posso che accogliere con estremo piacere la proposta dell'ex ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna di un ordine del giorno al ddl presentato alla Camera che chiede l'esclusione dell'obbligo del consenso familiare per la partecipazione degli studenti su temi quali la parità, l'uguaglianza e il contrasto a ogni forma di violenza. Una proposta



del tutto sensata e condivisibile, proveniente da una donna di centro-destra da sempre impegnata su temi socio-educativi di grande rilevanza”. Ed ancora, “E' oramai chiaro che la scuola non possa più prescindere dall'insegnamento dell'educazione affettiva-sessuale, utilissimo strumento in grado di arginare l'ondata di violenze e discriminazioni

che stanno interessando le fasce più giovani e di riportare in auge valori quali l'empatia, il rispetto per il prossimo e l'accettazione dell'altro. Scuola che deve cercare la sinergia con le famiglie, il cui ruolo è essenziale per una crescita sana e corretta dei nostri giovani”. Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Lunedì 10 Novembre via allo sgombero dei materiali danneggiati

Scuola Balzani: avanti con i lavori

Prosegue l'intervento di messa in sicurezza e riqualificazione della scuola “Romolo Balzani” di via dei Gordiani, nel Municipio V. Nella giornata di oggi l'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, ha effettuato un sopralluogo con l'assessora municipale alla Scuola, Cecilia Fannunza, per verificare l'avanzamento delle attività. Il sopralluogo si è rivelato particolarmente proficuo: sono state definite alcune questioni tecniche e operative necessarie per accelerare il cronoprogramma, tra cui la scelta della tipologia di infissi e porte interne, già individuata dall'impresa insieme al fornitore. Tutte le decisioni, condivise con il tavolo di coordinamento voluto dal Sindaco Gualtieri, sono state assunte con l'obiettivo di restituire alla scuola spazi più funzionali e accoglienti rispetto alla condizione

originaria. Lunedì prenderanno avvio le operazioni di sgombero del materiale danneggiato e non più utilizzabile, accumulato in alcune aule dopo l'esplosione del luglio scorso, così da consentire il pieno proseguimento dei lavori di riqualificazione interna. “Il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici sta seguendo con grande attenzione ogni fase dell'intervento – dichiara l'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini – Il nostro obiettivo è garantire tempi certi e qualità degli esiti, restituendo al territorio una scuola più sicura, moderna e accogliente”. “Il lavoro sulla scuola Balzani – afferma l'assessore alle Periferie Pino Battaglia – rappresenta un passo fondamentale per garantire alle famiglie del territorio un luogo sicuro e moderno dove far crescere i propri figli. Il rapido avvio dello

sgombero dei materiali danneggiati e l'avanzamento del cantiere confermano l'impegno dell'Amministrazione nel restituire al più presto alla comunità una struttura rinnovata e funzionale. Continueremo a monitorare da vicino ogni fase per garantire tempi certi e una scuola sicura e accogliente per il territorio”. “La riapertura della scuola Balzani sarà una grande soddisfazione per la comunità scolastica e per tutte le famiglie – sottolinea l'assessora municipale alla Scuola, Cecilia Fannunza –. Dopo mesi difficili, potremo restituire ai bambini spazi sicuri, accoglienti e rinnovati. La scuola è il cuore del territorio e investire nella sua qualità significa investire nel futuro dei nostri ragazzi. Stiamo inoltre monitorando la spesa municipale con gli uffici per valutare ulteriori migliorie alla struttura”.

La spinta principale arriva dall'export regionale, in aumento del 17,4%

Lazio, economia in lieve crescita

Il Pil del Lazio cresce dello 0,7% nel primo semestre, poco sopra il dato nazionale dello 0,6%. È quanto emerge dall'aggiornamento congiunturale su «L'economia del Lazio» presentato dalla Banca d'Italia, in un contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche e strategie commerciali aggressive. La spinta principale arriva dall'export regionale, in aumento del 17,4%, trainato in maniera decisiva dalla farmaceutica con un +31,4%. Si registra una dinamica positiva anche nell'aerospazio, mentre frena l'automotive in linea con la tendenza nazionale ed europea. Il quadro conferma un'economia in crescita moderata, sostenuta dalle filiere ad alta intensità tecnologica. Il turismo registra una forte ripresa degli arrivi dall'estero con un +38,9%. La spesa giornaliera, però, cala del 10% e l'aumento dei flussi viene solo in parte intercettato dagli alber-



ghi, che segnano un +2,5%. Nel comparto dei servizi si evidenzia un miglioramento delle vendite, in particolare in trasporto, magazzinaggio e comunicazione. Il 74% delle imprese prevede di chiudere l'esercizio in utile, mentre il commercio risente della debolezza dei consumi e si ferma a +0,4%. Nei lavori pubblici legati a Giubileo e Pnrr, a luglio 2025 nel Lazio risultavano bandite opere per 3,2 miliardi. Il tasso di aggiudicazione è all'84%, in linea con la media nazionale. Lo stato di avan-

zamento dei cantieri mostra però che i lavori conclusi o avviati rappresentano il 52% del totale aggiudicato, quota leggermente inferiore al dato complessivo del Paese (56%). Le famiglie tornano a chiedere credito: il flusso dei nuovi mutui sale a 3 miliardi contro i 2,3 del primo semestre 2024. Crescono anche i depositi, con liquidità in aumento del 2,1%. Il quadro indica una maggiore propensione alla pianificazione finanziaria, mentre resta prudente la spesa corrente.

In piazza San Pietro attesi circa diecimila pellegrini provenienti da associazioni e federazioni

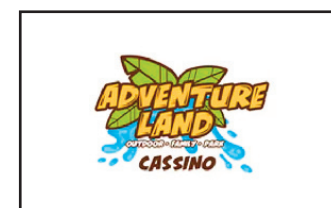
Sabato il Giubileo del mondo del lavoro

Sabato 8 novembre 2025 Roma ospiterà il Giubileo del Mondo del Lavoro, uno degli appuntamenti centrali dell'Anno Santo. La giornata, inizialmente prevista nei primi giorni di maggio e poi rinviata in seguito alla morte di Papa Francesco, richiamerà in città circa 10 mila pellegrini provenienti da associazioni e federazioni del lavoro e del volontariato. Il programma prevede alle 9:30 l'udienza giubilare in Piazza San Pietro con Papa Leone XIV. A seguire, i partecipanti avranno la possibilità di attraversare la Porta Santa della Basilica Vaticana, momento culminante del pellegrinaggio che si svolge nel cuore di Roma e del Lazio, con un forte significato spirituale per lavoratori e volontari. La mattinata si aprirà con la partecipazione all'udienza in Piazza San Pietro, punto di incontro per delegazioni e fedeli. Subito dopo è previsto l'accesso alla Basilica per il rito del passaggio della Porta



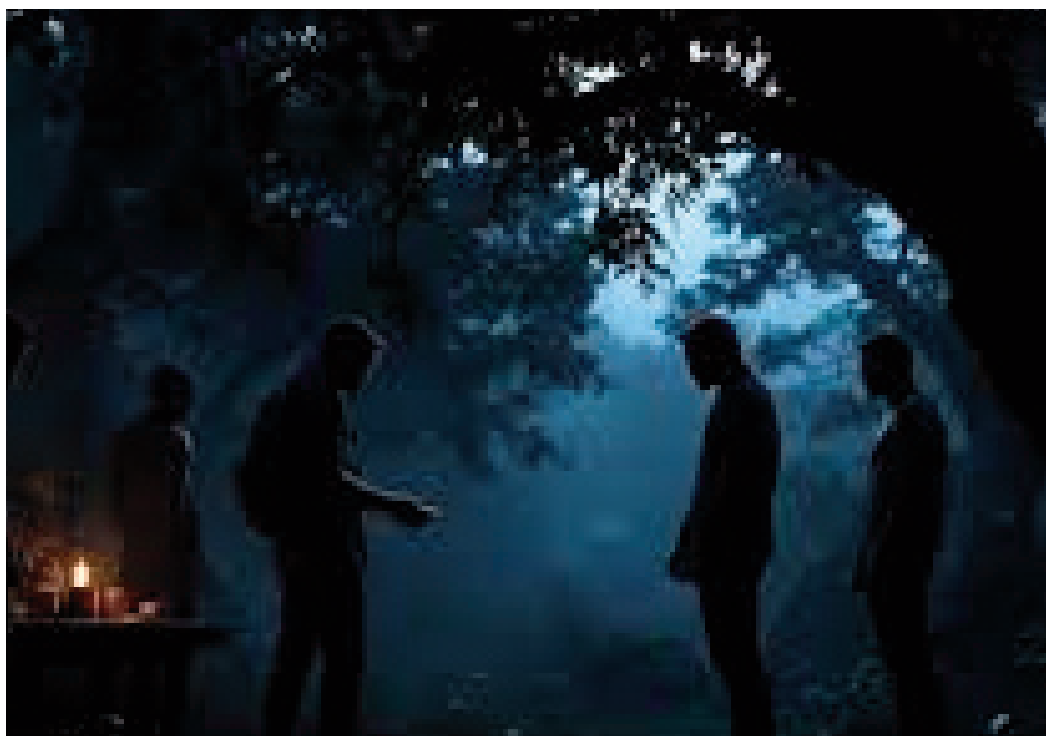
Santa, passaggio che caratterizza i pellegrinaggi giubilari e che conferisce al percorso della giornata un valore di testimonianza e comunione. In una nota diffusa giovedì 6 novembre, il Dicastero per l'Evangelizzazione ha espresso gratitudine al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro “per essersi fatto promotore presso tutti i corpi intermedi dell'invito a partecipare all'incontro con il Papa.” La presenza annunciata comprende realtà del sindacato, del terzo settore e delle professioni, tra cui CISL, UIL, CONFINTESA, UGL, CONFPROFESSIONI, CONFSAI, MCL, CIU Unionquadri, Croce Rossa Italiana, COPAGRI, DIRSTAT, ISMEA,

CNAPPC, ITALSOCCORSO SRL, UNIVENDITA, CICESNE, FICEI, A.R.A.N., Fondazione Bruno Buozzi, Fondazione Gianfranco Dioguardi, Lega Nazionale Cooperative, CoLAP, Fondazione Nazionale delle Comunicazioni, PrevAer Fondo pensione, Cassa delle Ammende, BCC Casano Delle Murge, Federcasse/BVR Banca veneta centrale, Founder Ability Garden e altre sigle. L'appuntamento conferma il ruolo di Roma come capitale dell'Anno Santo e crocevia di esperienze legate al mondo del lavoro e del volontariato, con un coinvolgimento ampio di associazioni e corpi intermedi impegnati nell'accompagnare i pellegrini durante la giornata giubilare.



Un risultato che fotografa un territorio complessivamente sicuro

Rieti, criminalità in calo ma restano le criticità



Le truffe e le frodi informatiche restano diffuse, con 805 denunce che collocano Rieti al 25° posto nazionale. Un fenomeno che colpisce in modo particolare le fasce più an-

ziane della popolazione, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine in campagne di sensibilizzazione e prevenzione. Ma a preoccupare oggi sono anche le nuove tecniche

di raggio, come le riproduzioni vocali generate con l'intelligenza artificiale, che riescono a ingannare non solo gli anziani ma anche i più giovani.

Il sindaco Sinibaldi chiede incontro urgente ad Anas e parte la petizione

Rieti, Via Salaria e sicurezza stradale



"Ho inoltrato formale richiesta di incontro ad ANAS per affrontare urgentemente la situazione di alcuni tratti della SS4 Salaria, a partire da quello tristemente noto di San Giovanni Reatino dove, soltanto negli ultimi due anni e mezzo, si sono registrati cinque incidenti mortali. Siamo scossi e preoccupati, così come la popolazione e i tanti che frequentano

quotidianamente la consolare" lo scrive in una comunicazione il Sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi. "Sappiamo che nei prossimi mesi dovrebbero partire i lavori di raddoppio della Salaria ma intanto è evidente la necessità di individuare soluzioni temporanee in grado di aumentare il livello di sicurezza di quel tratto di strada, come giustamente evidenziato

anche da tanti cittadini che, per il tramite della consigliera comunale Giorgia Broccoletti che ringrazio, hanno recapitato alle istituzioni una petizione popolare che va proprio in questa direzione. Confido che ANAS possa dare riscontro alla mia richiesta in tempi brevissimi e auspico che dall'incontro possano emergere delle soluzioni utili".

Alfonsi: "Il Tevere è una risorsa ambientale e paesaggistica di valore inestimabile"

Tavolo tecnico per la fruizione del Tevere

Si è svolto questa mattina l'incontro tra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi, per avviare la costituzione del Tavolo Tecnico dedicato alla valutazione delle condizioni di qualità ambientale e alla possibile balneabilità del Tevere. L'iniziativa si inserisce all'interno di una più ampia strategia condivisa di riqualificazione del fiume di Roma, volta a restituire al Tevere il suo ruolo centrale nella vita della città e a migliorarne lo stato ecologico complessivo. Il Tavolo coinvolgerà le principali realtà istituzionali e scientifiche competenti, tra cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



del Lazio (ARPA), l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Istituto Superiore di Sanità e le Asl. "Il Tevere è una risorsa ambientale e paesaggistica di valore inestimabile per Roma. Per questo la nostra Amministrazione, accanto alla progettazione del Masterplan del Parco Lineare Fluviale e alla realizzazione dei parchi fluviali già avviati, ha voluto promuovere un percorso condiviso di analisi e rigenerazione", dichiara Sabrina Alfonsi. "Al Tavolo di oggi si sono riuniti tutti i principali enti competenti, con l'obiettivo di individuare gli interventi necessari per migliorare

la qualità delle acque, la gestione dei reflui e la sicurezza delle sponde, ma anche per valorizzare il verde e la mobilità sostenibile lungo il fiume. La prospettiva della balneabilità rappresenta un catalizzatore per il miglioramento complessivo dello stato ambientale del Tevere, e sarà valutata attraverso un approccio rigorosamente scientifico e condiviso tra istituzioni, università, enti di ricerca e cittadini." "Vogliamo che il Tevere torni a essere uno spazio vissuto e accessibile, simbolo di una capitale europea che investe su resilienza, sostenibilità e cura dell'ambiente", conclude Alfonsi.

Ddl Lollobrigida, le parole della Garante degli animali di Roma Capitale Patrizia Prestipino

"Grazie all'Assemblea per mozione contro"



"Ringrazio con tutto il cuore il consigliere Rocco Ferraro e le consigliere e i consiglieri che hanno contribuito oggi all'approvazione in Assemblea capitolina di una mozione per dire no al Disegno di legge di riforma della caccia, sostenuto dal ministro Lollobrigida e dal governo Meloni". Lo dichiara la Garante degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino. "Si tratta di un

progetto inutile e dannoso per gli animali e che rischia di creare pericoli anche per l'incolumità pubblica, aumentando - come è nell'intenzione del ministro - sia le aree che i periodi di caccia e prevedendo la possibilità di abbattere animali anche in contesti privati e durante i periodi di nidificazione e di migrazione". "È importante che un segnale così netto - ha quindi concluso

la Garante - sia arrivato per primo dalla Capitale d'Italia e l'auspicio è che adesso altre importanti città ne seguano l'esempio, a partire da quelle dove è presente un garante degli animali. Ho fiducia che tante altre voci vorranno unirsi a quella di Roma su questa battaglia di civiltà, che tocca profondamente una sensibilità sempre più sentita e diffusa".



Il convegno promosso da Iress Lazio in collaborazione con l'Università Roma Tre

"I caduti delle lotte popolari a Roma e nel Lazio"



Una giornata di studio per ripercorrere trent'anni di storia politica e sociale della nostra Regione: venerdì 7 novembre 2025, si terrà il convegno I caduti nelle lotte popolari a Roma e nel Lazio dal 1944 al 1977: per non dimenticare, promosso da Iress Lazio in collaborazione con l'Università Roma Tre e con il patrocinio dell'Ateneo. L'iniziativa si svolgerà presso l'Aula Magna "Adalberto Libera" del Dipartimento di Architettura (nella sede dell'ex

Mattatoio di Testaccio). La giornata sarà incentrata sull'analisi di trent'anni di storia sociale e politica, dal secondo dopoguerra al 1977: attraverso un itinerario di memoria collettiva, verranno raccontate le lotte popolari, le battaglie per la casa, le rivendicazioni operaie e studentesche, il ruolo delle periferie nella costruzione della democrazia, il protagonismo dei movimenti e delle donne. La prima sessione affronterà le radici delle

mobilitazioni popolari nel dopoguerra: si va dalla trasformazione della legislazione sull'ordine pubblico, fino ai 34 giorni di sciopero del saponificio di Ceccano nel 1962. La seconda parte sarà dedicata agli anni delle grandi mobilitazioni, tra le più importanti quella contro la visita di Nixon a Roma il 27 febbraio 1969 fino a giungere alla vicenda di San Basilio (8 settembre 1974), uno degli episodi più drammatici della lotta per la casa.

Fu intestataria dell'appartamento di via Montalcini, ritenuto la prigione di Aldo Moro

Morta l'ex Br Anna Laura Braghetti

È morta a Roma, a 72 anni, Anna Laura Braghetti, ex componente della colonna romana delle Brigate Rosse. Secondo quanto comunicato dai familiari, il decesso è avvenuto in seguito a una malattia. Braghetti fu intestataria dell'appartamento di via Montalcini, ritenuto la prigione del presidente Dc durante il rapimento di Aldo Moro, e partecipò all'omicidio di Vittorio Bachelet. La notizia è stata diffusa dai parenti, che hanno espresso il loro saluto con parole di forte riservatezza. «Ci ha lasciati la nostra cara Anna Laura circondata dall'amore dei familiari e degli amici. I funerali si svolgeranno in forma strettamente riservata. La sua comunità degli affetti». Negli ultimi anni della detenzione, Braghetti aveva intrapreso un percorso di impegno nel sociale, con particolare attenzione alle per-

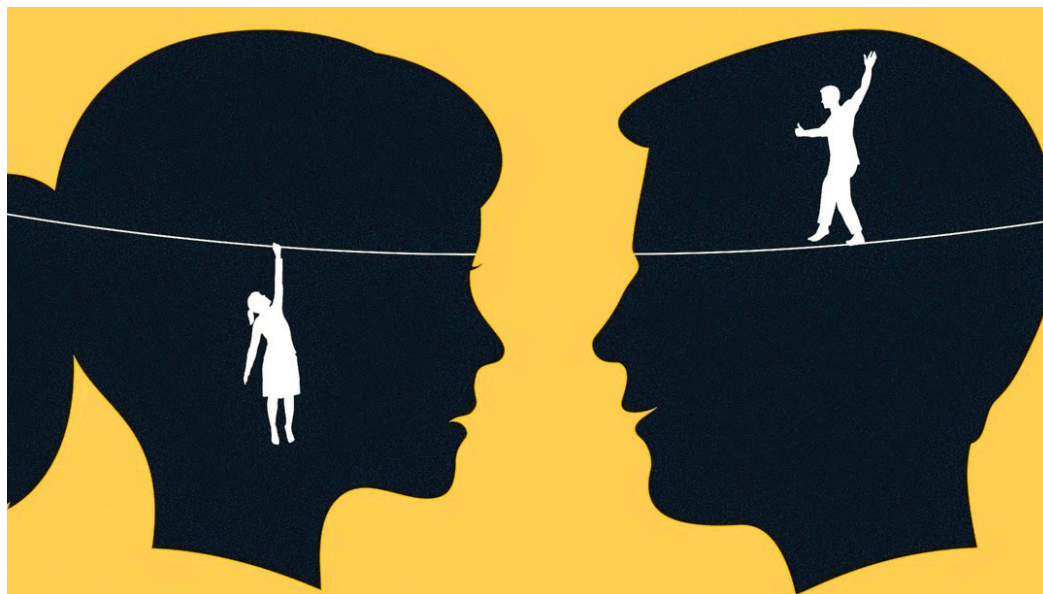


sone detenute e a chi vive condizioni di marginalità. Questa attività è proseguita dopo la scarcerazione, con iniziative rivolte al sostegno di chi affronta fragilità e bisogni concreti. Il fratello, Gianluca Peciola, collaboratore parlamentare di Avs in Senato, ha ricordato la congiunta con un messaggio di affetto. «È troppo dispari questo mondo, hai detto qualche giorno fa, mentre la malattia correva veloce. Eri sempre col pensiero a

cercare di risolvere i problemi degli altri. A trovare un posto protetto per chi non aveva protezione. Diranno e scriveranno di te all'indietro. Dove già non eri da tanto tempo. Perché stavi dove l'umanità chiamava. Ciao Lalla, ti voglio bene». L'avvocato Valter Biscotti, legale dei familiari della scorta di Moro, ha sottolineato il ruolo storico di Braghetti. «Anna Laura Braghetti è sicuramente una figura centrale nella storia delle Brigate Rosse e non è quella sorta di crocerossina apparsa nel film di Bellocchio. Partecipò all'omicidio di Vittorio Bachelet e ha avuto un ruolo importante nel rapimento di Aldo Moro perché non solo era l'intestataria dell'appartamento di via Montalcini ma è una delle tre persone che hanno ascoltato la voce del presidente Dc all'interno della prigione del popolo».

I dati sono decisamente meno incoraggianti e la disparità di genere dilaga

"Gender gap" nelle redazioni giornalistiche



Si parla tanto di gender gap in diversi ambiti sociali con tanto di dati, il tutto riportato dai mass media. Ma le redazioni giornalistiche sono isole felici in cui le disparità di genere non esistono? Il mondo giornalistico italiano è ben rappresentato da ambo i sessi. Gli uomini sono pari all'58,4%, le donne sono il 41,6%. Sembrerebbe un dato incoraggiante,

peccato che questa omogeneità di presenza si annulli quasi completamente quando si analizzano quante di queste giornaliste occupano ruoli apicali. Qui i dati sono decisamente meno incoraggianti e la disparità di genere dilaga. Nei quotidiani le direttrici sono il 3,5%, nei settimanali il 16,7%, la maggior presenza la riscontriamo nei mensili,

ben il 45,9%. Essere direttore di un giornale certo consolida uno status lavorativo, sottolinea la bravura e la competenza della persona che viene chiamata a ricoprire quel ruolo. Ma è solo questo? No, essere direttore di un giornale è anche e soprattutto dettare una linea di comunicazione e di linguaggio atti a veicolare una determinata notizia.

Le sue dichiarazioni hanno fatto emergere la verità su un uomo potente

Caso Ashley Judd: dal #metoo a oggi

Quando nell'ottobre 2017 il New York Times pubblicò l'inchiesta (clicca qui) che avrebbe scosso Hollywood — e il mondo — il nome di Ashley Judd compariva tra i primi a rompere il silenzio. Con parole semplici ma potentissime, l'attrice raccontò di essere stata molestata da Harvey Weinstein, uno dei produttori più influenti dell'industria cinematografica. La sua testimonianza non fu soltanto una denuncia: fu un atto politico. Ashley Judd è stata una delle prime attrici a denunciare pubblicamente le molestie subite dal produttore Harvey Weinstein. Una scelta coraggiosa che ha contribuito a creare il movimento #MeToo. Le sue dichiarazioni hanno fatto emergere la verità su un uomo potente e hanno dato coraggio ad altre donne di farsi avanti, rompendo un lungo silenzio. Il suo caso è diventato un simbolo della lotta contro gli abusi di potere, anche se la causa



legale contro Weinstein ha affrontato diverse vicissitudini legali. In un sistema costruito sul potere maschile, sulla paura e sull'omertà, scegliere di parlare equivaleva a rischiare tutto: carriera, reputazione, credibilità. Judd non era una giovane emergente, ma un'attrice affermata, amata e bravissima. Tuttavia, come molte altre donne del settore, aveva imparato a muoversi in un ambiente dove il "no" spesso significava la fine di opportunità professio-

nali. Ma non si è fermata. A quell'appuntamento con il produttore, lei non ha accettato, ha detto no. Da allora la sua carriera ha subito un arresto significativo: era considerata una persona "difficile", "problematica". Persino Peter Jackson ha ammesso di aver escluso Ashley Judd dal suo cast del colossale Il Signore degli Anelli su pressione di Harvey Weinstein, che aveva orchestrato una campagna diffamatoria contro l'attrice e Mira Sorvino.



Una tecnologia capace di dosare con precisione micrometrica la riboflavina attivata dai raggi UV-A, agendo nelle aree indebolite della cornea

Cheratocono: cura hi-tech italiana cambia la vita a 100 milioni di persone

A Roma presentata la piattaforma C4V CHROMO4VIS di Regensight: la prima tecnologia al mondo che integra terapia e diagnostica in tempo reale per la cornea dell'occhio. Un'innovazione tutta italiana promette di cambiare per sempre il modo di curare il cheratocono, la patologia corneale che colpisce oltre 100 milioni di persone nel mondo. È stata presentata oggi all'Hotel Nazionale di Roma la piattaforma di teranostica C4V CHROMO4VIS, sviluppata dall'impresa deep medtech Regensight, che unisce per la prima volta diagnostica molecolare per immagini e terapia personalizzata guidata dai dati. Lo studio clinico randomizzato ARGO, condotto in più centri universitari in Italia, ha convalidato la teranostica dimostrando che permette di prevedere e monitorare l'efficacia del

trattamento di cross-linking corneale con una precisione del 95% ed una accuratezza del 91%, a prescindere dal protocollo di trattamento scelto dal chirurgo. I risultati dello studio sono stati pubblicati su Ophthalmology, la rivista scientifica dell'American Academy of Ophthalmology. Il risultato? Una tecnologia capace di dosare con precisione micrometrica la riboflavina attivata dai raggi UV-A, agendo nelle aree indebolite della cornea. Non più protocolli standard uguali per tutti, ma un trattamento su misura, costruito intorno al singolo paziente. "Fino a oggi il cheratocono veniva trattato confidando che il cross-linking corneale funzionasse, ma senza certezze", spiega Marco Lombardo, oculista e co-fondatore di Regensight. "Con la piattaforma di teranostica la medicina



lascia l'incertezza della probabilità per entrare nell'era della precisione. Non è solo una nuova tecnologia, è un vero cambio di paradigma, un nuovo linguaggio di cura a misura di paziente". Il dispositivo, ideato dai fratelli Marco e Giuseppe Lombardo, combina competenze cliniche e ingegneristiche: il primo vive ogni giorno i limiti della pratica oculistica, il secondo li ha tradotti in sensori intelligenti, algoritmi e controlli dose-risposta. La piattaforma è in grado di misurare in tempo reale la concentra-

zione della molecola terapeutica nella cornea, guidando il chirurgo fino al raggiungimento dell'effetto predittivo ottimale. "Abbiamo creato uno strumento che sa modulare il trattamento in base alla risposta biologica della cornea", spiega Giuseppe Lombardo, ingegnere biomedico. "In questo modo evitiamo sia trattamenti troppo deboli sia eccessivi, garantendo sicurezza e risultati ripetibili". Dopo dieci anni di ricerca e sviluppo, studi pre-clinici e clinici, e pubblicazioni scientifiche internazionali, la piattaforma di teranostica è ora utilizzata in alcuni

centri di eccellenza in Italia e nel mondo. L'obiettivo dei fratelli Lombardo è diffondere la teranostica nei centri di eccellenza a livello globale, offrendo a milioni di giovani pazienti nuove prospettive di trattamento e una vita libera dal timore di perdere la vista. Un traguardo che rappresenta in pratica la prima applicazione al mondo di una piattaforma di teranostica in oftalmologia, capace di combinare dati in tempo reale, predittività e personalizzazione terapeutica. Non si tratta soltanto di un'evoluzione tecnologica, ma di un vero e proprio passaggio culturale. Ogni innovazione scientifica porta con sé una responsabilità etica: quella di restituire fiducia e dignità ai pazienti. Per i giovani che ricevono la diagnosi di cheratocono, sapere che esiste una terapia capace di arrestare,

con precisione ed accuratezza, la progressione della malattia significa affrontare il futuro con una prospettiva completamente diversa. A discuterne durante la conferenza stampa sono state voci tra le più autorevoli del panorama internazionale: il Prof. Cosimo Mazzotta (Università Kore di Enna), pioniere del cross-linking corneale, il Dr. Adel Barbara, fondatore dell'International Keratoconus Society, e lo stesso dr. Marco Lombardo. Prima e dopo il Simposio Scientifico 'Nuove frontiere nel trattamento del cheratocono', in programma il 7 novembre 2025 nell'ambito del 1° Congresso Nazionale AIMO - SISO, sarà possibile assistere a demo interattive sulla piattaforma teranostica C4V CHROMO4VIS presso la Sala M4 del Centro Congressi La Nuvola a Roma.

Giovanni Scapagnini: "Credo che sia uno degli eventi sulla salute più trasversali da un lato, e dall'altro più completi che siano mai stati immaginati"

Welfair 2025: a Fiera Roma la sanità tra scienza e "segreti" immortali

Welfair 2025, in corso a Roma fino a venerdì 7 novembre e organizzata da Fiera Roma e B-Sanità by Experience, è un evento che è arrivato alla sua sesta edizione, un evento che trasforma Fiera Roma in uno sfondo perfetto per parlare di un argomento di estrema attualità: la sanità. "Welfair è la Fiera della sanità ed è il luogo dove si incontrano gli operatori della salute in una logica di confronto relativo alla governance della salute, dove si discutono le tematiche più importanti da trasferire alla collettività, ma è anche un luogo dove aziende, ricercatori e anche gli utenti finali, cioè i pazienti, hanno un momento di confronto. Credo che sia uno degli eventi sulla salute più trasversali da un lato, e dall'altro più completi che siano mai stati immaginati". Fino al 7 novembre, la nuova edizione di Welfair, la fiera del fare Sanità, offre oltre 60 tavoli di



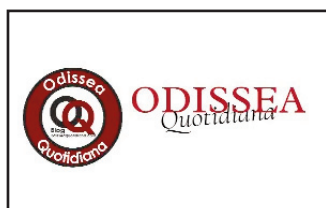
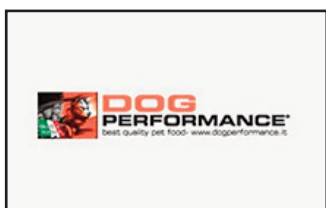
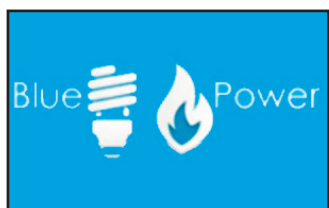
approfondimento e più di 600 relatori in presenza. È un'occasione di confronto su un tema che spesso fa difficoltà a trovare un equilibrio, ma su cui si lavora e si deve lavorare a tutto campo. "In questo incontro di persone, di cervelli - abbiamo dei professionisti molto preparati - è importante capire che cosa vuol dire fare sanità, per-

ché la sanità è "la salute del popolo" e il popolo è molto importante" ha detto Fabio Casasoli, Amministratore unico Fiera Roma. Parlare di salute è una responsabilità non da poco, ed è spesso legato al concetto di vivere a lungo. Per questo in alcuni casi - e in determinati momenti della nostra vita - si fa ricorso ad alcune "strategie". Si ha

questa propensione verso le strategie che combattono l'invecchiamento della pelle, ed è qui che spesso si trova anche molta moda. Ma come si distingue scienza e moda? La professoressa Immacolata De Vivo, Professoressa di Vita, Harvard University Stati Uniti, ha risposto ai microfoni di Radio Roma che "è importante adot-

tare uno stile di vita buono per prevenire l'invecchiamento, ma la persona deve anche essere attiva socialmente, deve avere emozioni positive che sono anche una medicina gratuita". Ma non si sfugge da alcuni "segreti". "Come mi diceva mia zia Raffaella, che ora ha 94 anni, il segreto dell'energia che lei ha, deriva da una parola:

leggerezza". Le abbiamo chiesto, però, che fine fa lo stress? E lei ha risposto che "un po' di stress rafforza il sistema immunitario. Troppo, fa male". Anche quello che mangiamo è fondamentale. Nella tavola rotonda dal titolo "Longevità 2.0: tra miti dell'anti-aging e realtà scientifica", Raffaele Migliorini, Coordinatore Generale Medico Legale dell'INPS, ha illustrato le più recenti evidenze scientifiche che collegano alimentazione e invecchiamento in salute. "La nutrizione è una delle variabili più controllabili e più impattanti sulla qualità del nostro invecchiamento", ha spiegato Raffaele Migliorini, Coordinatore Generale Medico Legale dell'INPS. "Una regola d'oro, confermata da molti studi, è ridurre il quantitativo di calorie quotidiane: è un fattore che favorisce i meccanismi della salute e il mantenimento delle funzioni durante l'invecchiamento."



Aprè a Roma lo spazio per per offrire una seconda possibilità ai giovani Neet

La Bottega di Quartiere nella Capitale

Dopo sette anni di esperienza alla Barona di Milano, la Bottega di Quartiere, impresa sociale fondata dall'Associazione Amici di Edoardo ETS, approda anche a Roma. L'iniziativa, nata per offrire una seconda possibilità ai giovani Neet - ragazzi e ragazze tra i 17 e i 29 anni che non studiano e non lavorano - punta a creare occupazione stabile e formazione professionale nel cuore del quartiere San Lorenzo. La nuova sede, inaugurata lunedì 3 novembre in via dei Liburni 10, alla presenza della presidente del Municipio II, Francesca Del Bello, vuole diventare un punto di riferimento per i giovani in cerca di riscatto personale e professionale. Lo spazio non sarà solo un luogo di lavoro, ma anche una vera e propria "casa di comunità", dove i ragazzi potranno ricevere supporto sociale,



culturale e formativo, in particolare quelli di origine straniera. Il progetto romano riprende il modello che a Milano ha dato ottimi risultati: oltre 30 giovani assunti a tempo indeterminato, impegnati in servizi di manutenzione impiantistica e concierge aziendale. A sostenere la nuova avventura nella Capitale ci sono Fondazione Impact e Fondazione Nicola Bulgari, soci fondatori insieme a Tommaso Di Tanno (presidente), Luciano Balbo, Paolo Colonna, Enrico Saraval e Leonardo Malvasi. Il contributo economico di Enel Cuore, Brightstar e Fondazione De Agostini ha

reso possibile l'avvio delle attività. La formula prevede la formazione professionale nei mestieri artigianali - elettricista, idraulico, falegname e imbianchino - e, al termine del percorso, l'assunzione a tempo indeterminato, per dare ai giovani stabilità e prospettive di futuro. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Assistal, emanazione dell'associazione delle imprese impiantistiche italiane, i lavoratori riceveranno una formazione continua e di alto livello. Oltre alle attività tecniche, la Bottega di Quartiere propone anche un innovativo servizio di concierge aziendale, una forma di welfare d'impresa che permette ai dipendenti di delegare piccole commissioni - come ritirare pacchi, recarsi in farmacia o fare la spesa - ai ragazzi e alle ragazze della Bottega.

Il 9 novembre previsto lo stop ai veicoli inquinanti nella fascia verde

In arrivo la domenica ecologica

Domenica 9 novembre Roma attiva il primo appuntamento della stagione invernale con la domenica ecologica. Il provvedimento prevede il blocco totale della circolazione dei veicoli a motore endotermico nella ZTL "Fascia verde" nelle fasce orarie 7,30-12,30 e 16,30-20,30. La circolazione è consentita ai veicoli ibridi elettrici e ai conducenti con deroga. Il calendario approvato dal Campidoglio segna il debutto del primo blocco del mese con la chiusura alla circolazione in due finestre orarie. Tutte le specifiche relative alla classe ambientale dei veicoli interessati, alle categorie eventualmente derogate o esentate dai divieti e le eventuali variazioni di date e orari saranno comunicate alla cittadinanza con singole ordinanze. La novità è stata annunciata dall'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi, che sottolinea: «Il 9 novembre, come previsto

dal calendario approvato dalla Giunta capitolina, sarà la prima delle cinque domeniche ecologiche programmate per la stagione invernale 2025-26». In parallelo al blocco, l'Assessorato capitolino all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti, tramite un bando affidato a Zètema, propone un programma di attività dedicate alla sostenibilità. Le iniziative si svolgono in sei postazioni lungo via Ottaviano e piazza Risorgimento, dalle 10 alle 18,30, con spettacoli comici, arte circense, giocoleria, illusionismo, breakdance acrobatica, teatro di strada, sfilate di trampolieri e concerti. In programma anche la musica cubana del trombettista Miguel Jimenez Diaz, un set di classici italiani con performance chitarristica e letture, e un viaggio tra miti e tradizioni irlandesi al violino. Per tutta la giornata è prevista un'area ludica con giochi in materiali

ecologici. Il programma completo è disponibile su www.sabatoblu.roma.it. L'assessora Alfonsi evidenzia la dimensione sociale e ambientale dell'iniziativa: «Anche quest'anno - riferisce Alfonsi - abbiamo voluto rendere le domeniche ecologiche occasioni di riscoperta della città libera dal traffico con un programma di eventi per tutte le fasce d'età. Significativa la scelta della location degli eventi del 9 novembre, un quadrante che è stato oggetto di un bellissimo intervento di rigenerazione urbana di spazi sottratti alle auto e trasformati in isole pedonali con nuove alberature e panchine come luoghi di socialità. Siamo convinti che le domeniche ecologiche possano essere, oltre che provvedimenti utili al miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo, preziose occasioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi ambientali».

"La capacità evocativa dell'arte è potentissima e ha attraversato la storia dell'umanità, ha fatto la storia dell'umanità e ce la restituisce come memoria e come testi"

L'arte che cura - emozioni in corso: con Cristina Leonarda Barbuti Lonquich

Attraverso l'arte, ancor di più con la musica, siamo in grado di esprimere tutto ciò che a parole a volte, è complicato dire. La musica si sa, da sempre, rappresenta un linguaggio universale capace di dare forma ad emozioni soprattutto quelle taciute. L'arte in generale, la musica, il teatro, la fotografia, rappresentano ad oggi ma in realtà sin dai tempi più remoti, degli strumenti potentissimi tramite i quali ognuno di noi venendo a contatto con la propria intimità, riesce a ricostruire il desiderato equilibrio. Cristina Leonarda Barbuti Lonquich, Musicista, Gestalt Counselor a mediazione artistica e arte terapeuta, ci aiuta a comprendere il ruolo di chi accompagna le persone che scelgono di lavorare con le proprie emozioni, tramite l'arte: l'art counselor e arte terapeuta. "[...] Il counselor - specifica Barbuti - viene spesso confuso con lo psicoterapeuta. In ve-

rità è un'altra figura che si occupa della relazione attraverso l'emozione del pensiero con un'altra persona, volta a migliorare, ad aiutare quella altra persona, a fare un tipo di percorso che possa essere il più possibile vicino a una sorta di benessere, che questa persona può raggiungere anche in pochi passi. Lo psicoterapeuta (che non è il counselor appunto) è una figura professionale che è impostata sull'individuazione del malessere come fattore sostanzialmente patologico. Quindi vi sono le varie definizioni, varie etichette, le varie sindromi, vari sintomi e via dicendo, come sappiamo bene. Il counselor è un altro tipo di figura: noi counselor non siamo dei sanitari". Nella nostra vita, per natura, si alternano momenti di estrema luce e tanta energia, a momenti più oscuri, in cui si inciampa, si rallenta e si cade. E' una vita fatta di slanci e di fragilità, ma nella società del benes-



sere 'a tutti costi' sembra a volte non esserci la lucidità per ammettere l'esistenza di un dolore 'sano'. Come afferma l'art counselor e arte terapeuta: "Noi abbiamo il diritto anche di stare male senza essere malati [...]. non tutte queste incertezze che noi incontriamo nel percorso della nostra vita e nelle nostre relazioni, sono delle malattie". Si

tratta semplicemente di meravigliose sfumature, "di diverse punteggiature". Chi è e cosa fa l'art counselor? "L'art counselor è - continua Barbuti - come dice la definizione, un counselor, quindi un esperto nella relazione che da aiuto, che usa l'arte come mezzo per accedere, individuare, accogliere, elaborare, modulare, riprendere il

momento di difficoltà. [...] I vari linguaggi artistici usati sono diversi: la musica naturalmente, poi il teatro, o quanto meno la dimensione della performance, la scrittura creativa, la fotografia, il video". "La capacità evocativa dell'arte è potentissima e ha attraversato la storia dell'umanità, ha fatto la storia dell'umanità e ce la restituisce come memoria e come testi [...] noi sappiamo qualcosa di noi attraverso l'arte che è rimasta". Nel momento in cui decidiamo di portare una specifica questione al nostro art counselor, una questione che chiaramente desideriamo comprendere al meglio, ecco che entrano in gioco i linguaggi artistici. Il professionista infatti, sceglierà un linguaggio di nostra preferenza per affondare le nostre incomprensioni più profonde. "Io per esempio, sono una persona che ama moltissimo il cinema; allora, perché non cercare di raccontare quella vi-

cenda di me stesso attraverso delle immagini che io posso catturare nella vita, anche di tutti i giorni, semplicemente con un telefonino?. Cosa farò nel momento in cui avrò catturato quelle immagini? [...] Io lavorerò insieme al mio art counselor direttamente su quelle immagini e attraverso il lavoro che farò, che avrà una sua qualità artistica [...] e io riuscirò sempre di più a definire nel dettaglio quella cosa che non riesco a dire. Quella parola che mi manca, quella parola che mi manca diventa immagine [...] e ad un certo punto - il non detto - emerge in tutta la sua struggente bellezza". L'esperta tiene a specificare che qualsiasi problema, può essere attraversato tramite questo approccio, anche e soprattutto quelli di coppia. Certo è che se si avvertono segnali che toccano più un ambito psichiatrico, si rinvia al professionista specifico.



L'attore: "Un onore, Roma è più di una città, è un'opera d'arte vivente"

Lupa Capitolina a Robert De Niro

Poco fa il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha conferito a Robert De Niro la Lupa Capitolina, massima onorificenza della città, durante una cerimonia in Campidoglio alla presenza di una rappresentanza della Giuria Young Adult di Alice nella Città, composta da 10 ragazzi tra i 14 e i 19 anni, selezionati da diversi istituti scolastici di Roma e provincia. Il riconoscimento è stato attribuito per il valore culturale e artistico di una carriera che ha segnato la storia del cinema mondiale. "Roma rende omaggio a un artista straordinario, capace di attraversare generi ed epoche, con una versatilità che ha fatto scuola nel cinema contemporaneo. Robert De Niro è un punto di riferimento, un protagonista assoluto che ha contribuito a scrivere la storia mondiale del grande schermo, in-



cantando il pubblico con interpretazioni indimenticabili. Consegnargli la Lupa Capitolina significa ringraziarlo per ciò che rappresenta e per il legame profondo che lo unisce a Roma, capitale del cinema e fonte d'ispirazione per artisti di ogni generazione, che sempre lo accoglierà come una seconda casa". Queste le parole del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Ringrazio il Sindaco e la Città di Roma per questo incredibile onorificenza" - ha detto Robert de

Niro. "Roma è più di una città, è un'opera d'arte vivente. Ogni strada, ogni pietra, ogni pasto racconta una storia. Essere riconosciuti qui, in un luogo che ha dato così tanto al mondo alla cultura, al cinema, alla bellezza, è davvero commovente. La mia famiglia ha radici in Italia, quindi questo riconoscimento ha per me un significato personale. Ho sempre sentito un profondo legame con questo Paese, la sua gente, la sua passione, e il suo rispetto per l'artigianato e la creatività. Queste qualità sono ciò che ispira gli artisti di tutto il mondo. Ricevo questa onorificenza con immensa gratitudine - non solo per me stesso, ma per tutti coloro che continuano a essere toccati dallo spirito di Roma e da ciò che essa rappresenta", ha concluso De Niro.

Il brano del gruppo ha anticipato il progetto discografico "Gringo Vol.2"

I Selton presentano "Tudo Bem" a Connection

Oggi a Connection Francesco Foderà ha intervistato i Selton, la band italo-brasiliana che il 3 ottobre ha lanciato il singolo "Tudo Bem", brano che ha anticipato il progetto discografico "Gringo Vol.2". Il singolo è in alta rotazione su Radio Roma. "Tudo Bem" è un pezzo up-tempo dal sapore dolceamaro che cattura la malinconia di fine estate e la tipica saudade carioca, raccontando la tristezza delle partenze viste dal molo. Il brano, scritto anche con Edwyn Roberts e Andrea Bonomo, è nato dalla domanda: "Come scriverebbero i Bee Gees se fossero nati in Brasile?". Nonostante il ritmo allegro, il testo affronta la difficoltà di restare a galla quando il mondo sembra sgretolarsi, un motore riflessivo tipico dei Selton. Il titolo, "Tudo Bem" (Tutto Bene), rappresenta una



metafora della situazione attuale, un sorriso forzato anche se si ha "un nodo in gola". Si tratta di un "gioiellino" che, solo nella versione album, vanta la preziosa parteci-

pazione di Gaia. Durante l'intervista la band ha dato in anteprima la data romana per ascoltare le canzoni di Gringo Vol.1 e Gringo Vol.2: il 20 Dicembre a Largo Venue!

Il cantautore aprirà in grande stile questo sabato la rassegna Sei Gradi

Raphael Gualazzi al Casal Borghetto San Carlo

La rassegna Sei Gradi a Roma torna con una nuova edizione, con tre appuntamenti, sabato 8, 15 e 22 novembre. e trova casa nei suggestivi Casali della Cooperativa Coraggio di Borghetto San Carlo, via Cassia 1420, Roma. Non si tratta solo di ascoltare grandi artisti dal vivo, in modo del tutto gratuito, ma di vederli dialogare con l'anima del territorio. Questo dialogo prende vita grazie ai laboratori di co-creazione e indagine sul patrimonio, gestiti da Piermaria Cecchini insieme alla comunità locale. Sarà proprio questo sapiente intreccio tra musica e racconto a dare forma agli eventi, trasformando ogni concerto in un momento di condivisione autentica. La nuova edizione si apre, sabato 8 novembre, in grande stile, con il talento inconfondibile di Raphael Gualazzi. L'esclusiva dimensione 'piano-vocal', un racconto in musica che svela l'anima più autentica delle composizioni e

più grandi ispirazioni dell'artista, si sposa perfettamente con le riflessioni di Luca Damiani, diventando occasione per riascoltare alcuni dei suoi successi nella loro essenza più pura. Luca e Raphael ci condurranno in un affascinante viaggio musicale che spazia dalle sue creazioni per colonne sonore a geniali divertissements su arie d'opera. Il secondo incontro, sabato 15 novembre, vede protagonista un nome di spicco del panorama concertistico internazionale: la pianista Gloria Campaner. Vincitrice di oltre venti primi premi nazionali e internazionali, Gloria Campaner è applaudita nei festival e nelle sale più prestigiose del mondo per la sua musicalità travolgente e il suo stile unico. Dai tour internazionali agli incontri in ospedali, scuole e comunità svantaggiate, Gloria Campaner usa la musica per abbattere i confini e condividere valori umani e sociali. Gloria è anche la

mente dietro C# - SEE SHARP, un innovativo laboratorio di creatività che aiuta i giovani artisti a superare lo stress psico-fisico. Sabato 22 novembre, sul palco arriva un maestro indiscusso dell'improvvisazione: Danilo Rea (nella foto), il pianista trova nella dimensione in piano solo il suo universo espressivo ideale, un luogo dove il suo straordinario talento può fiorire senza limiti. Le sue performance sono un flusso continuo di idee, che spaziano dai capisaldi del jazz alle grandi canzoni italiane, fino alle sublimi arie d'opera. Come ama dire l'artista: "Io improvviso sempre durante i concerti, odio avere una scaletta... È un po' come raccontare una storia, cercando di costruirla parola dopo parola. Nulla è predeterminato. Ogni contatto è un salto nel vuoto melodico, un viaggio sul filo dei ricordi comuni che si reinventa in tempo reale, nota dopo nota".

Dal 20 al 23 novembre al Teatro Olimpico: "L'Orchestraccia canta Califano - Bar Califfo"

Califano, l'omaggio dell'Orchestraccia

Seguita con grande affetto dalla Roma popolare per lo stile scanzonato con il quale ormai da diversi anni continuano a riproporre in una chiave 'allegria' i maggiori successi di moltissimi artisti capitolini e non, ora l'Orchestraccia annuncia di accingersi a girare alcune città del Paese con mette in scena un nuovo spettacolo che dal 20 al 23 novembre al Teatro Olimpico: "L'Orchestraccia canta Califano - Bar Califfo", un evidente omaggio in musica e parole al grande artista Franco Califano. Si spera che il prezioso repertorio dell'indimenticato artista non venga rivisitato attraverso uno slang che, come purtroppo capita ai nuovi esponenti del folk romano, tende ormai sempre più a sconfinare nella macchietta, piuttosto che impegnarsi nelle emozionanti sfumature della 'lingua dialettale'. La band sarà quindi in tournée nei teatri italiani da novembre a marzo: dal



20 al 23 novembre al Teatro Olimpico Roma, poi il 6 dicembre al Teatro API di Porto Sant'Elpidio (FM), il 7 dicembre al Teatro Persiani di Recanati, il 15 dicembre al Teatro Gioiello di Torino, il 16 dicembre al Teatro Carcano di Milano, il 17 gennaio al Teatro D'Annunzio di Latina e il 7 marzo al Teatro Gian Carlo Menotti di Spoleto. I biglietti sono disponibili in vendita su www.ticketone.it, nei

punti vendita autorizzati e nei botteghini dei teatri. L'Orchestraccia è composta da: Marco Conidi (cantautore/attore), Guglielmo Poggi (attore), Salvatore Romano (chitarra), Angelo Capozzi (chitarra/ukulele), Emanuele Bruno (pianoforte/fisarmonica), Alessandro Vece (violino), Mario Caporilli (tromba), Claudio Mosconi (basso) e Fabrizio Fratepietro (batteria).

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

515
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA